

*Premia Poesia  
e Cultura*



CITTÀ  
DI ISPICA  
2011


INCONTRO CON I CONTEMPORANEI

17<sup>A</sup> EDIZIONE

POESIA

18 DICEMBRE 2011 ORE 18.30

CINEMA DIANA - ISPICA



*"Di te amore m'attrista,  
mia terra, se oscuri profumi  
perde la sera d'aranci,  
o d'oleandri sereno,  
cammina con rose il torrente  
che quasi n'è tocca la foce.  
Ma se torno a tue rive  
e dolce voce al canto  
chiama da strada timorosa  
non so se inerzia o amore,  
ansia d'altri cieli mi volse,  
e mi nascondo nelle perdute cose".*

Con queste parole Salvatore Quasimodo descrive il suo intimo sentire per la sua "Isola", la Sicilia. L'isola è, per il poeta, un referente biografico ed insieme psicologico che viene lentamente modificandosi nel tempo della sua lontananza. La terra lasciata per un lavoro lontano diventa occasione di rievocare spiriti, persone, oggetti: ricordi personali e memorie storiche di una comunità, sedimentati ed evoluti dalla loro configurazione originale, divengono un modo di concepire la terra natia al di fuori del tempo e dello spazio, divenendo essa un assoluto da cui partire. E ripartire, sempre. Un viaggio interiore che ripercorre antichi sentieri, al cuore sempre nuovi: è questa la linea narrativa dell'autoantologia di Donatella Bisutti, 'Rosa Alchemica'. È una miscela decantata d'esperienza ed emozioni. È un viaggio dalla patria del cuore, con un ritorno sempre differente, ma sempre più ricco.

La Sicilia è, fin dalla notte dei tempi, patria di cantori e poeti, di aedi che raccontano in versi le tradizioni, le storie, le leggende mitologiche dalle quali trarre insegnamenti preziosi e validi in ogni epoca. Ed Ispica è anch'essa città poetica. Prende vita dagli uomini e le donne che la abitano. Ispica ha un'anima, vive, respira, soffre e gioisce come gli esseri umani. Così, dalla ancestrale profondità della Cava all'ordine moderno della città urbana, si snodano intrecci di racconti, talvolta così personali eppure di valenza universale, tali da potere appartenere a ciascuno di noi. La magnificenza dell'arte di cui è permeata visceralmente e lo splendore degli incantevoli scorci urbani e campestri ne fanno terra d'ispirazione per l'animo sensibile di coloro che riescano a captarne le vibrazioni.

La spiritualità che si riesce a cogliere nelle usanze, nei cerimoniali quotidiani e nei suoi personaggi, evoca suggestioni capaci di muovere nell'animo passioni antichissime, che significano in modo perfetto la poetica di un luogo. Che è reliquia per chi lo vive, ma clamorosa scoperta ed indimenticabile ricordo per chi lo visita.

La città poetica è bellezza, così come esaltata dalle parole di Donatella Bisutti.

*"Celebrerò la bellezza di ciò che è trasparente,  
di ciò che è traslucido,  
di ciò che è scintillante,  
di ciò che è chiaro,  
colorato screziato lucente  
che la buia onda sospinge  
ai limiti  
gli spruzzi della luce che si infrange  
quando la terra espira inspira  
gli scintillii e le effervescenze  
per cui ogni cosa può essere amata".*

L'anima si nutre di poesia come le carni reclamano il cibo. I luoghi spirano poesia che noi, vivendoli, respiriamo. La città poetica è quella che può essere amata come ogni cosa, che riverbera gli spruzzi di luce e scintilla screziata di colori; è quella che ognuno immagina, che ciascuno nel proprio intimo abita; se ne coglie con lo sguardo la meraviglia, e con il cuore.

**Mariagiovanna Gradanti**

Il Premio "Poesia e Cultura Città di Ispica – Incontro con i contemporanei" giunge, quest'anno, alla diciassettesima edizione e riporta, dopo ben trentadue anni, la poesia al centro della scena.

È facile, pensando alla poesia, richiamare alla mente i ricordi legati alle nostre primissime fatiche scolastiche, ad un incontro con gli autori fugace, certamente non esaustivo, didascalico e spesso banalmente nozionistico; è ben più arduo, invece, immaginare gli esiti dell'esperienza di un colloquio corporeo e concreto con un poeta, che certamente fu, nelle prima edizione di questo Premio di lunga tradizione, la novità che ne decretò fin da subito il successo.

La poesia è immaginazione, istinto, ispirazione e fantasia: avere l'occasione di ascoltare la viva voce di un poeta e carpirne gli sguardi, la mimica e le sensazioni non è evento comune, soprattutto in un mondo contemporaneo più incline a schermare e filtrare, spesso svuotandoli dei significati primigeni, i messaggi che gli artisti intendono trasmettere con le loro opere.

L'arte poetica, però, pur rappresentando sovente un gradevole pretesto di evasione onirica, può anche essere messaggera di denuncia sociale, esplorare il maligno, i vuoti, l'abisso dell'anima.

Donatella Bisutti, la poetessa che Ispica vuole celebrare in questa edizione del Premio, riesce a coniugare perfettamente i molteplici aspetti di questa nobile arte e di rendere, attraverso la profondità delle parole, la pluralità dei sentimenti e delle emozioni che abitano l'animo umano, aiutandoci a conoscere un pò dell'artista e molto di noi stessi.

**Patrizia Lorefica**  
consigliere comunale delegato alla cultura



*Hai portato via la mia vita  
dimmi dove.  
Non è con te - tu non l'avevi cara  
non è con me - che non ho più palato né odorato.  
Dimmi dove l'hai condotta, sola e nuda.  
E ancora trema  
per te, la condannata.*

Ogni edizione del "Premio Poesia e Cultura Città di Ispica – Incontro con i contemporanei" è speciale, si lega indissolubilmente alla grandezza del personaggio ed al ricordo che il suo incontro con la Città imprime nella memoria collettiva della nostra comunità.

Ma questa edizione del Premio è un pò più speciale poiché, di fatto, essa congiunge un cerchio perfetto: quella stessa Poesia, che fu la prima delle sezioni passate in rassegna dal 1979 e che dà il nome al nostro ambito riconoscimento, torna protagonista quest'anno con Donatella Bisutti.

La nostra Città dedica alla grande poetessa gli stessi onori e l'entusiasmo che accolsero i primissimi destinatari del "Città di Ispica", Maria Luisa Spaziani e Giovanni Giudici.

Abbiamo voluto ripercorrere idealmente, assieme alla eminente Giuria di esperti, quella atmosfera frizzante, di fermento poetico e culturale, che pervadeva Ispica in quegli anni e che ancora, assiduamente, si propaga.

E il ciclo degli eventi non appare casuale: non è una coincidenza, infatti, che alla presentazione del suo ultimo libro, 'Rosa Alchemica', accanto alla Bisutti sedesse proprio Maria Luisa Spaziani.

"Una poesia ha il colore di chi la legge"; con queste parole, Donatella Bisutti ci suggerisce che il grande potere di questa arte è la sua unicità, che la rende eterna perché sempre attuale agli occhi del lettore, ed universale perché in grado di comunicare con i nostri sentimenti più reconditi, prescindendo dal patrimonio di conoscenze ed esperienze di ciascuno. La nostra autrice, oltre ad un talento innato nell'amalgamare il significato semantico delle parole insieme al suono ed al ritmo che queste imprimono alle frasi, ha la capacità di parlare universalmente, di rivolgersi con semplicità ai bambini ed ai giovanissimi che si avvicinano alla poesia, e di fornire una pregiata opportunità di meditazione ai lettori più esperti.

Ispica riconosce in lei una straordinaria messaggera della bellezza del mondo e delle cose, della particolare purezza delle ambientazioni che rendono unica la nostra Città, nelle cui strade riecheggiano parole antiche capaci, nondimeno, di parlare con forza ai cuori delle generazioni che verranno.

**Piero Rustico**  
sindaco



*L'anima dolorante vorrei togliere  
e gettare come un nocciolo  
da un frutto che è marcito  
perché nasca  
altrove un'altra pianta  
altra fortuna -  
altra occasione, vita.*

La ruota del Premio "Città di Ispica - Incontro con i contemporanei", torna ad attraversare il territorio della poesia. Ai più alti livelli. Con Donatella Bisutti, che rappresenta una delle voci più originali ed elevate del panorama poetico nazionale. Esaltando con ricercatezza il nobile significato delle parole, la poetessa Bisutti rivela nei suoi componimenti il desiderio di divulgarne il valore, l'essenza, la spiritualità, al fine di placare le inquietudini dell'animo umano.

"Abbiamo bisogno di sviluppare una spiritualità trans-confessionale, essenzialmente laica e moderna, che riapra la nostra umanità depressa e oscurata alla gioiosa ricerca di una vita sempre più libera e felice, di quell'essere umani in pienezza che preme in ognuno di noi con la forza e la gioia di un Nascente".

Sono queste le parole che la Bisutti scrive per esortare l'uomo a risvegliare i propri sensi, attraverso la lettura della poesia.

Ad un giornalista che le chiedeva "Che cos'è per lei la poesia?" la Bisutti rispondeva "La Poesia... Vi sono istanti che diventano intensità. In questa intensità la mente respira, non più divisa, scivola ai confini del tempo, incontra la bellezza come puro esercizio di sopravvivenza... e si entra nella vertigine dell'Arte".

Complimenti al Sindaco ed alla sua Giunta. Complimenti alla Giuria per la scelta.

Continua l'aurea tradizione di un Premio prestigioso che ha consentito alla nostra comunità di entrare in contatto con alcune delle espressioni più importanti della cultura contemporanea. Il pubblico si identifica. La nostra identità si tutela e rafforza.

**Innocenzo Leontini**  
deputato regionale





*Premia Poesia  
e Cultura*  
CITTÀ  
DI ISPICA  
2011



CITTÀ DI ISPICA



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO REGIONALE TURISMO,  
SPORT E SPETTACOLO



SICILIA

ALLESTIMENTI

*Fidelis*

ORGANIZZAZIONE

  
new service  
servizi servizi servizi di comunicazione  
organizzazione eventi e formazione

Si ringrazia Bruno Tassone  
per aver concesso le fotografie

**PREMIATA**  
Donatella Bisutti

**PRESENTA**  
Lorella Landi

**MUSICHE**  
M° Sergio Carrubba

**LETTURE**  
Tiziana Bellasai

**GIURIA**  
Piero Rustico  
*Sindaco di Ispica*  
Patrizia Lorefice  
*Consigliere comunale  
delegato alla Cultura*  
Carmelo Fidelio  
*Consigliere Comunale*  
Pierenzo Muraglie  
*Consigliere comunale*  
Isabella Bossi Fedrigotti  
*Giornalista e scrittrice*  
Cesare Cavalleri  
*Critico letterario  
e direttore delle edizioni Ares*  
Graziella Corsinovi  
*Docente di Letteratura italiana  
all'Università di Genova*  
Innocenzo Leontini  
*Deputato Regionale*  
Domenico Pisana  
*Poeta e presidente del  
"Caffè letterario S. Quasimodo"  
di Modica*

## MOTIVAZIONE

Dal 1985, anno nel quale riceve il Premio Montale con la silloge *Inganno ottico*, tradotta in Francia da Bernard Noël, la vocazione poetica della Bisutti ha continuato a sostanziarsi in un percorso che vede un'ulteriore estensione della sua ricerca nel poema sacro *Colui che viene* con prefazione di Mario Luzi, e nella silloge bilingue *La nuit dans sa clôture de sang*, sino a giungere alla recentissima raccolta *Rosa Alchemica*, ove la poetessa colloca la dimensione sensoriale dell'esistenza umana in una prospettiva empedoclea nella quale i ritmi dell'aria, dell'acqua, del fuoco, della terra, si fanno ala lirica e prendono la forma dell'arte.

L'originalità della poetica di Donatella Bisutti si racchiude sicuramente in quella "dimensione soteriologica" della poesia sintetizzata nel suo volume *La poesia salva la vita*. È all'interno di questa visione che la poetessa riesce magistralmente a stabilire un "circuitto comunicazionale" con i suoi lettori e a indicare un nuovo orizzonte importante dentro il quale orientare la poesia del Novecento, quasi a voler farsi interprete del passaggio da una "poesia elitaria" ad una "poesia per tutti" capace di contribuire ad innalzare il livello qualitativo dell'uomo del nostro tempo. Una originalità dunque, quella della Bisutti, che trova la sua essenza nella interiorità, che diventa lievito di una comunicazione poetica lontana dall'artificio delle parole perché finalizzata non a dire parole "sulla" vita, ma "di" vita. Una poesia che si offre quasi come una sorta di nuovo "veltro" di sapienza, amore e virtù di dantesca memoria, una via di salvezza, una luce, una speranza, una profezia capace - direbbe Quasimodo - di "rifare l'uomo dentro".



*Cos'è l'amore se non  
acqua che precipita perché  
non ha altro posto dove andare  
e allora affronta il salto e la caduta.  
E poi si ricompone  
irrisolta inquieta  
scorre alla sua fine  
a ben più ampio spazio  
affluisce.*

## DONATELLA BISUTTI



Donatella Bisutti è nata a Milano e vive tra l'Italia, la Francia e il Portogallo. Nel 1992 ha pubblicato il saggio *La Poesia salva la vita* (Oscar Mondadori 1998). Per Feltrinelli Kids è uscita nel 2002 la sua guida alla poesia per i ragazzi *L'Albero delle Parole* e nel 2008 *Le Parole magiche*. Ha tradotto Edmond Jabès, *La memoria e la mano* (Lo Specchio Mondadori 1992) e Bernard Noël *La caduta dei tempi* (Guanda 1997), Premio Biella per la traduzione, e *Estratti del corpo* (Lo Specchio Mondadori 2002). Di narrativa ha pubblicato il romanzo *Voglio avere gli occhi azzurri* (Bompiani 1997).

Fra le sue raccolte di poesia ricordiamo *Inganno Ottico* (Premio Montale per l'Inedito 1984), tradotto in Francia da Bernard Noël con il titolo *Le Leurre Optique* (1989), *Penetrali* (Boetti & C. 1989), *Violenza* (Dialogolibri 1999), *Piccolo Bestiario Fantastico* (Viennepierreedizioni 2002) e il poema *Colui che viene* (Interlinea 2005, Premio Camposampiero per la poesia di ispirazione religiosa e il Premio della Giuria dei Lettori Davide Turoldo, segnalazione speciale al Premio Bertolucci), più volte rappresentato in forma di oratorio e tradotto in Belgio con il titolo *Hij Die Komt*, con il patrocinio della Commissione Europea, in francese da Bernard Noël e in spagnolo da Emilio Coco.

In Francia è uscita la raccolta di poesie bilingue *La nuit dans sa cloture de sang*, tradotta da Bernard Noël e Jean Jacques Boin, in Spagna l'antologia *La vibración de las cosas*, tradotta da Emilio Coco, negli Stati Uniti l'antologia *The Game*, ad opera di vari traduttori. Alcuni testi sono stati pubblicati in riviste e antologie arabe.

Si sono occupati di suoi testi i compositori Carlo Landini (*Ballata della nascita e della morte*), Giuliano Zosi (*Frammenti da Violenza*), Marlaena Kessick che ha musicato il balletto *L'Amor Rosa* per il Festival di Asti, Sonia Bo (*Lezione di poesia*) e Gilbert Trem (*Colui che viene*). È stata presidente dell'Association Européenne pour la diffusion de la Poésie a Bruxelles.

Ha ideato e diretto la collana di poesia autografata *A Mano Libera* per le edizioni Archivi del '900, con testi di Spaziani, Luzi e Adonis. Redige per la rivista *Poesia* la rubrica *La Poesia Italiana all'estero*. È nel direttivo del Comitato Lettori Italiani. Tiene corsi di scrittura creativa e laboratori nelle scuole. È appena uscita la nuova raccolta di poesie *Rosa Alchemica* (Crocetti editore 2011).





## PREMIATI EDIZIONI PRECEDENTI

1979

**POESIA** Maria Luisa Spaziani e Giovanni Giudici

1980

**NARRATIVA** Sebastiano Addamo e Gaetano Gangi

1981

**MUSICA** Flavio Testi e Roberto Fabbriciani

1982

**TEATRO** Leonardo Sciascia e Giancarlo Sbragia

1983

**PITTURA** Piero Guccione e Biagio Brancato

1984

**CINEMA** Luciano Salce e Giuliana De Sio

1985

**TEATRO DIALETTALE** Miko Magistro e F.lli Napoli

1986

**ARCHEOLOGIA** Giuseppe Voza e Luigi Bernabò Brea

1989

**LETTERATURA E CINEMA** Vincenzo Consolo e Giuseppe Tornatore

1992

**PITTURA** Gino Guida e Enrico Benaglia

2004

**TEATRO** Arnoldo Foà

2006

**GIORNALISMO** Michele Cucuzza

2007

**NARRATIVA** Vincenzo Cerami

2008

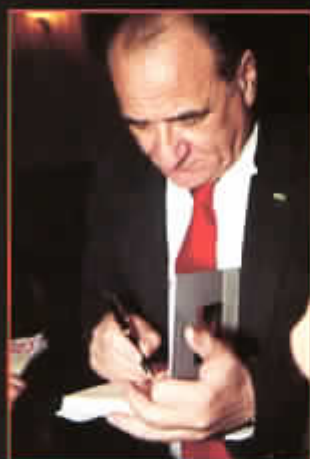
**ARCHEOLOGIA** Valerio Massimo Manfredi

2009

**CINEMA** Maria Grazia Cucinotta

2010

**PITTURA** Vincenzo Nucci





CITTÀ DI ISPICA